

PARROCCHIA SANTA MARIA DEL BUON CONSIGLIO VIA TUSCOLANA 613 – TEL. 06 7615425

www.parrocchiasmbc.it

Gesù ha proposto un modo nuovo di concepire la vita. Non sempre ciò che Gesù propone risponde al cosiddetto buon senso comune. Diverse volte le sue proposte sono rivoluzionarie e controcorrente. Con la sua predicazione Gesù non cade, però, come un fulmine a ciel sereno. Già il pensiero rabbinico aveva in qualche modo preparato il terreno: «Chi dice: Il mio è mio e il tuo è tuo, pensa come l'uomo comune (altri però dicono: è il modo di pensare di Sodoma). Chi dice: Il mio è tuo e il tuo è mio, parla come il popolo della terra (che non conosce la legge). Chi dice: Il mio è tuo e il tuo è tuo, è l'uomo pio. Chi dice: Il tuo è mio e il mio è mio, è il malfattore». Gesù, però, va oltre. Mentre il pensiero rabbinico trovava il suo fondamento nella riflessione sapienziale, Gesù pone come fondamento del nuovo modo di pensare la stessa figura del Padre. Il discepolo di Gesù è chiamato a imitare il Padre: «Siate voi dunque perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste».

Siamo alle porte della quaresima e siamo sempre alla ricerca della giustizia. Ma cos'è giusto? Chiunque racconta una storia ha ragione, chiunque sa far valere i propri diritti e spesso dimentica i propri doveri; soprattutto i giovani. Entrare nella giustizia di Dio è qualcosa di profondamente ingiusto agli occhi degli uomini. Già la settimana scorsa dicevo che la giustizia di Dio si basa sull'amore, e l'amore non è mai obiettivamente giusto, non si può spiegare e non si può né giustificare né colpevolizzare. Possiamo solo dire che quella persona ha molto amato. Ma può uno venir giudicato per aver amato troppo? A volte sembra di sì! Questo è triste! A volte sembra che anche l'amore e la carità debbano passare per le leggi e questo è ancora più triste. Impariamo da Gesù che ha amato senza tener conto delle conseguenze del suo amore per noi. Ci ha amati quando nemmeno "ce lo si filava". "Ama e fa ciò che vuoi" diceva san Agostino. Non aver paura di amare.

Don Daniele

Avete inteso che fu detto: Occhio per occhio, dente per dente, eccetera. [...] La Legge si serviva della paura per mantenere Israele infedele nella paura e reprimeva l'inclinazione all'offesa con il contraccambio di un'offesa. La fede

invece non consente che il risentimento per un'offesa sia tanto grande da richiedere una vendetta e da erigersi a vendicatori dell'offesa ricevuta. [...] Ci viene comandato, se riceviamo uno schiaffo, di porgere l'altra guancia, e, se trasportiamo un peso per un miglio, di farne due, affinché, aumentando il torto subito, accumuliamo una vendetta più grande. Anche il Signore delle potenze celesti infatti, per accrescere la sua gloria, ha offerto le sue guance ai pugni e le sue spalle alle frustate. [...] Così a chi ci vuole chiamare in giudizio per toglierci la tunica lasciamo anche il mantello e, disprezzando i beni del mondo nella speranza dei beni futuri, denunciamo la vuota cupidigia dei pagani e la vanità della loro sterile avarizia. Egli comanda inoltre di dare a tutti ciò che chiedono e di non sottrarre il nostro volto né il nostro cuore alle preghiere di coloro che desiderano da noi un prestito, di modo che quelli che si trovano nel bisogno siano saziati dalla nostra generosità, eliminando la loro sete dando da bere, la fame dando loro da mangiare, la nudità rivestendoli (cf. Mt 25, 35-36). Saremo così trovati degni di quei beni, che abbiamo bisogno di ricevere da Dio, poiché l'agire con generosità ci procura il merito di ottenerli. [...] Avete inteso che fu detto: Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico, eccetera. Egli ha tutto racchiuso nella perfezione della bontà. La Legge infatti esigeva l'amore del prossimo e concedeva la libertà di odiare il nemico. La fede invece prescrive di amare i propri nemici, e mediante il sentimento della carità universale vince gli impulsi di violenza dell'animo umano [...]. Egli ci chiama dunque da una parte all'eredità di Dio, dall'altra anche all'imitazione di colui che dispensa ai buoni e ai cattivi, mediante la venuta del suo Cristo, il sole e la pioggia nei sacramenti del battesimo e dello Spirito. In tal modo, attraverso questo legame di bontà verso tutti, egli ci forma alla vita perfetta, poiché abbiamo in cielo un Padre perfetto da imitare. (Ilario, commento a Matteo IV, 25-27)

Ci prepariamo alla Quaresima

MERCOLEDÌ DELLE CENERI 22 FEBBRAIO

Gli orari delle celebrazioni sono:

$$08.00 - 9.30 - 17.00 - 18.30 - 20.00$$

RITIRI DI QUARESIMA

Per le coppie:

Sabato 25 febbraio dalle ore 16 nel Salone delle suore si svolgerà l'incontro di Quaresima per le Famiglie giovani insieme a quelle più grandi,

l'invito a partecipare è per tutti portando anche i figli... Il tema sarà: la Preghiera in Famiglia!

Per le comunioni:

domenica 12 marzo dal pranzo fino alla messa delle 18.30 con i genitori presso l'oratorio della parrocchia. (Si partecipa alla messa delle 18.30)

Per le cresime:

domenica 5 marzo dalle 15.00 e prenderanno parte alla messa delle 18.30

LECTIO DIVINA – PRIMA SETTIMANA IGNAZIANA

Come preparazione alla Santa Pasqua, ho pensato a un itinerario che ci possa aiutare nella conversione. Ho invitato un sacerdote della Compagnia di Gesù, padre Massimo Marelli, vice direttore dell'ufficio liturgico della Diocesi di Roma, che viene per svolgere questa predicazione sulla prima settimana degli esercizi ignaziani. La prima settimana è caratterizzata dalla conoscenza di se stessi, di Dio, porta alla riconciliazione e alla conversione. Ho pensato a queste date di seguito riportate:

Venerdì 3 marzo

Martedì 7 marzo

Venerdì 17 marzo

Venerdì 24 marzo

Venerdì 31 marzo

Gli incontri saranno in chiesa, aperti a tutta la comunità parrocchiale, alle ore 19.15, subito dopo la messa della sera.

LA VIA CRUCIS: OGNI VENERDÌ – ore 17.30

Appuntamento di preghiera. Percorrere il cammino del Calvario diventa per il cristiano momento di profonda meditazione e legame con Cristo Gesù. Tutti invitati!!

QUARESIMA DI CARITÀ – DOMENICA 26 MARZO

Come ogni anno, anche per questo tempo di quaresima faremo una raccolta particolare per la Caritas della parrocchia. Come sempre troverete un bussolotto al centro della chiesa dove possibile donare nel segreto. Domenica 26 Marzo invece, faremo la giornata della carità: come avrete letto in "Avvenire" la scorsa domenica, in questo giorno raccoglieremo parte per la parrocchia e parte per i terremotati.

UNZIONE DEGLI INFERMI COMUNITARIA

Domenica 26 marzo alle 11.45

Tutti i malati ne possono approfittare. È il Sacramento che sostiene i deboli, i malati, i sofferenti nel corpo, nella mente e nello spirito.

Vogliamo dare a questo importante Sacramento il suo posto dovuto. Non va vissuto infatti solo come "Estrema Unzione", solo cioè per i moribondi o i malati gravi; ma come potenza di Dio, nel dono dello Spirito Santo, per chi sta vivendo il dramma della propria malattia fisica, o nella debolezza della vecchiaia.

Invito giovani e adulti, <u>sotto il coordinamento dei Ministri Straordinari</u> <u>dell'Eucaristia</u>, a farsi carico di questo momento come aiuto per portare in chiesa i malati che possono essere trasportati, o per altre esigenze. **Tutti poi**, familiari e parenti, ci aiutino per segnalare i malati della parrocchia. **Tutti i volontari Caritas, i Gr. Giovani**, diano il loro contributo.

BENEDIZIONE DELLE CASE

Come avrete notato in questi anni, siamo a "corto di personale". I preti in casa siamo pochi e non riusciamo a coprire tutta la superficie della parrocchia, visto che dobbiamo anche garantire la presenza in ufficio e la pastorale ordinaria della parrocchia.

Per quest'anno faremo in questa maniera: raccoglieremo i nominativi in sagrestia, poi sarete contattati da un sacerdote che verrà per benedire la casa all'orario e al giorno da lui indicato. Faremo la visita alle famiglie dall'inizio della quaresima e continueremo anche dopo Pasqua fino a Pentecoste fin dove riusciamo a venire. Il resto si vedrà il prossimo anno a Dio piacendo.

Un appunto: sarebbe sicuramente più facile se nei vari palazzi, qualche famiglia si facesse da portavoce per le famiglie del palazzo e si concordasse un giorno in cui si possano visitare tutti gli appartamenti.

GMG LISBONA

Come vi è già stato detto domenica scorsa, i ragazzi della parrocchia stanno organizzando delle attività per auto-finanziarsi e poter partire per la GMG di Lisbona, questo incontro che il Papa ogni 3-4 anni fa con tutti i giovani del mondo. La quota non è bassa e i giovani non lavorano, quindi, si stanno ingegnando per racimolare qualcosa che li aiuti ad affrontare la spesa.